



Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

Determina del Direttore Generale

n. ~~122~~ /2020 del registro delle Determinine

OGGETTO: APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE PER "L'ELABORAZIONE DELL'ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE - (APPESCA)" (MISURA 1.26 FEAMP PO 2014-2020) TRA LA REGIONE PUGLIA - SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA E L'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO (ASSET).

L'anno 2020 il giorno 6 del mese di marzo, in Bari, nella sede dell'Agenzia, in via Gentile, n. 52, il Direttore Generale dell'ASSET, Ing. Raffaele Sannicandro:

VISTA la L.R. 2 Novembre 2017 n. 41, "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.593 del 27 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.124 del 2/11/2017, con cui il sottoscritto è stato nominato Commissario Straordinario dell'istituita Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio ASSET;

VISTO il regolamento dell'A.RE.M., approvato con D.G.R. n. 1100/2006;

VISTA la D.C.S. n. 1/2018 del 10/01/2018, con la quale l'ASSET in attesa dell'emanazione dei nuovi regolamenti di organizzazione e contabilità, ha fatto propri quelli di A.Re.M. Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1711 del 23/09/2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.115 del 07/10/2019 con la quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio ASSET;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, recante "*Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA*";

VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015, con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "*Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA*";

VISTA la D.G.R. n. 2251 del 21/12/2017, pubblicata sul BURP n. 6 suppl. del 11/01/2018, avente ad oggetto "*Approvazione della Struttura organizzativa dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)*";





VISTA la determina del Commissario Straordinario dell'Asset n.256/2019 del 20/08/2019, con la quale sono stati adottati il nuovo bilancio di previsione 2019 e il nuovo bilancio pluriennale 2019/2021, approvati dalla Regione Puglia con D.G.R. N. 2358 DEL 16/12/19;

VISTA la D.D.G. n.406/2019 del 30/12/2019 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione 2020 e il bilancio pluriennale 2020-2022;

VISTA l'art.20 della Legge Regionale n. 23 del 2016, recante *"Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca"*;

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 43 *"Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale"* con la quale la Regione Puglia in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;

PREMESSO CHE:

- L'art. 2 della L.R. n. 41 del 02/11/2017, definisce finalità e competenze dell'Agenzia ASSET PUGLIA, quale organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. L'Agenzia persegue, finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche). Corrispondentemente, all'Agenzia sono assegnati i compiti necessari per il perseguimento delle suddette finalità istituzionali, tra i quali:
 - supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
 - rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;





- rilevazione e analisi, mediante rapporto annuale TP alla Giunta regionale, dei livelli di produttività delle imprese di trasporto, ai fini della definizione di standard ottimali di gestione;
- approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);
- verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
- supporto tecnico-giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale;
- supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione e sviluppo ecosostenibile del territorio;
- fornire supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all'ASSET e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;
- analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali;
- svolgere attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblica privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani;
- promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale;
- assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;
- supporto tecnico agli uffici regionali nonché alla Protezione civile per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotermiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale; 6 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 124 suppl. del 2-11-2017
- supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;
- supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.
- ai sensi del comma 5 dell'art. 2 della legge regionale n. 41 del 02/11/2017 l'Agenzia può "...stipulare sulla base di apposite convenzioni nel rispetto della convenzione quadro di cui al comma 4, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie";





CONSIDERATO CHE

- al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, alla zootecnia, alla pesca, alle attività venatorie e all'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi;
- nel Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale è incardinata la Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, cui afferisce il Servizio Programma FEAMP che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.
- l'ASSET si occupa dell'*engineering* pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca;
- Come verificato in sede di valutazione del progetto, le Parti condividono l'esigenza relativa alla realizzazione di uno studio di analisi circa lo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti attraverso la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco, la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e infrastrutture, per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione;

PRECISATO CHE

- il progetto relativo alla convenzione in oggetto ha come titolo: l'"ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE" ed è orientato a sviluppare uno studio propedeutico alla realizzazione di una pianificazione regionale per la portualità di pesca, uno studio propedeutico alla realizzazione di un piano di gestione sostenibile della pesca in Puglia nonché un piano di gestione della pesca sostenibile
- come verificato in sede di valutazione del progetto, l'oggetto e gli obiettivi dello stesso sono coerenti con le finalità della Priorità 1 del PO FEAMP 1014/2020, in particolare con le finalità della Misura 1.26, e della L.R. 43/2017;
- l'oggetto e gli obiettivi del progetto, inoltre, perseguono l'interesse pubblico comune alle parti stipulanti, in coerenza con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali;
- Il costo complessivo del progetto è di € 1.441.000,00, ripartiti fra ASSET per €1.386.000,00 (di cui €47.000,00 di cofinanziamento della stessa Agenzia) e la Regione Puglia per €55.000,00.

DATO ATTO CHE:

- la pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 e s.m.i. per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente





regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, e dal Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

- ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) (**Allegato A**);
- approvare il progetto "ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE", il cui costo complessivo ammonta a € 1.441.000,00, ripartiti fra ASSET per € 1.386.000,00 (di cui € 47.700,00 di cofinanziamento della stessa Agenzia) e la Regione Puglia per € 55.000,00, per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.26 "Innovazione" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 26) (**Allegato B**);
- di sottoscrivere la convenzione in argomento;
- di nominare Responsabile del procedimento per il progetto "ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE", l'ing. Domenico Denora, dipendente dell'Agenzia;
- di notificare il presente provvedimento al Responsabile del procedimento, al Responsabile della trasparenza dell'ASSET e alla Struttura Amministrazione, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- di dare al presente provvedimento immediata esecutività.



IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Raffaele Sannicandro -



REGIONE
PUGLIA



asset

AGENZIA STRATEGICA PER LO SVILUPPO
ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Il presente provvedimento viene pubblicato all'albo On-line dell'ASSET nelle pagine del sito www.asset.regione.puglia.it dal 6/3/2020 al 21/3/2020.

Il Responsabile dell'Albo Online

PC/9020

Si certifica l'avvenuta pubblicazione all'albo On-line dell'ASSET dal _____ al _____ per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile dell'Albo Online





AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO



FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

CONVENZIONE PER L'ELABORAZIONE DELL'ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE

TRA

La REGIONE PUGLIA, SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA, con sede legale in Bari – Lungomare N. Sauro, 45, C.F. (80017210727), in persona della Dirigente, *Dott.ssa Rosa Fiore* - che opera anche in qualità di Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP, di seguito denominata *RAdG FEAMP*, giusta designazione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2285 del 09/12/2019 - giusta delega di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. del,

E

L'Agenzia regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio con sede legale in Bari – Via G. Gentile, 52, Bari (C.F. 93485840727), di seguito denominata *ASSET PUGLIA*, in persona del Commissario Straordinario *ing. RAFFAELE SANNICANDRO*, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Agenzia che rappresenta,

1

VISTA

- La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.
- la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" con la quale la Regione Puglia in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;
- la Legge regionale 2 novembre 2017, n. 41 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)" con cui è stata disposta la soppressione dell'AREM e l'istituzione della nuova Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET). Visti in particolare:
 - l'art. 2, comma 1, che definisce ASSET quale organismo tecnico-operativo a supporto della Regione;
 - l'art. 2, comma 2, che definisce ed elenca le finalità istituzionali proprie di ASSET;
 - l'art. 2, comma 3 che indica i compiti affidati ad ASSET per il perseguimento delle suddette finalità istituzionali, tra i quali quello di supporto tecnico-operativo alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche,

PREMESSO CHE

- L'art. 2 della L.R. n. 41 del 02/11/2017, definisce finalità e competenze dell'Agenzia ASSET PUGLIA, quale organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle



politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. L'Agenzia persegue, finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche). Corrispondentemente, all'Agenzia sono assegnati i compiti necessari per il perseguimento delle suddette finalità istituzionali, tra i quali:

- supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;
- rilevazione e analisi, mediante rapporto annuale TP alla Giunta regionale, dei livelli di produttività delle imprese di trasporto, ai fini della definizione di standard ottimali di gestione;
- approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);
- verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
- supporto tecnico-giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale;
- supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione e sviluppo ecosostenibile del territorio;
- fornire supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all'ASSET e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;
- analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali;
- svolgere attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblica privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani;
- promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale;
- assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;
- supporto tecnico agli uffici regionali nonché alla Protezione civile per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotermiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale; 6 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 124 suppl. del 2-11-2017
- supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici),

nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;
supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

CONSIDERATO CHE

- al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, alla zootecnia, alla pesca, alle attività venatorie e all'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi;
- nel Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale è incardinata la Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, cui afferisce il Servizio Programma FEAMP che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.

l'ASSET si occupa dell'*engineering* pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca; Come verificato in sede di valutazione del progetto, le Parti condividono l'esigenza relativa alla realizzazione di uno studio di analisi circa lo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti attraverso la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco, la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e infrastrutture, per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione;

PRECISATO CHE

- il progetto di cui alla presente convenzione ha ad oggetto l' "ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE" ed è orientato a sviluppare uno studio propedeutico alla realizzazione di una pianificazione regionale per la portualità di pesca, uno studio propedeutico alla realizzazione di un piano di gestione sostenibile della pesca in Puglia nonché un piano di gestione della pesca sostenibile
- come verificato in sede di valutazione del progetto, l'oggetto e gli obiettivi dello stesso sono coerenti con le finalità della Priorità 1 del PO FEAMP 1014/2020, in particolare con le finalità della Misura 1.26, e della L.R. 43/2017; inoltre, perseguono l'interesse pubblico comune alle parti stipulanti, in coerenza con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1 (Valore delle premesse)

Le premesse e ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato "ELABORAZIONE DELL'ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE" la relazione di valutazione del progetto e la Deliberazione di G.R. ... del, formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 (Oggetto)

1. La presente convenzione ha ad oggetto la realizzazione delle attività del progetto denominato "ELABORAZIONE DELL'ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE", il quale si prefigge l'obiettivo (comune alle parti) di realizzare indagini sul comparto della pesca pugliese e attività di monitoraggio delle risorse utili alla



pianificazione delle attività nell'ottica della sostenibilità per la definizione di linee guida che fungano da volano per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione.

2. La Regione Puglia affida ad ASSET PUGLIA l'attuazione delle attività di progetto e le iniziative utili al perseguimento degli obiettivi dello stesso.

3. Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze e le risorse a ciò dedicate, sono specificatamente descritti nella scheda di progetto allegata al presente atto e, in particolare ai paragrafi 9 e 10, che qui si intendono integralmente richiamati a formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

4. Tali attività sono così schematicamente riepilogate nei seguenti *work package*:

- WP1: "Definizione/Pianificazione delle attività propedeutiche all'avvio dell'indagine"
- WP2: "Coordinamento e gestione del progetto"
- WP3: "Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione"
- WP4: "Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati"

Art.3

(Impegni delle Parti)

1. L'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia, si impegna ad eseguire e realizzare tutte le attività di progetto affidate con la presente convenzione, come specificate nei paragrafi 9 e 10 della scheda di progetto allegata e nei tempi espressamente previsti nel Cronoprogramma di cui al paragrafo 11, della scheda medesima.

2. Sarà realizzato uno studio di analisi circa lo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti, attraverso la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco, la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e infrastrutture, per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione, che tenga conto anche della normativa *in itinere* in materia di economia circolare e sostenibilità della pesca.

3. L'analisi dovrà focalizzare anche la problematica connessa alla gestione dei rifiuti da attività di pesca (a bordo e a terra), avendo cura delle Direttive comunitarie (Reg. UE n. 1380/2013) che stabiliscono l'obbligo di sbarco anche per la biomassa scartata.

4. Sono in capo alla Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca le attività connesse alla strategia di comunicazione delle attività di progetto compresa la convegnistica, che saranno comunque attuate insieme ad ASSET.

Art.4

(Modalità di esecuzione)

1. Le modalità di esecuzione della convenzione, sono descritte nell'elaborato di progetto, come approvato con DGR ... del ... accluso come allegato n. 1 del presente atto, costituendone parte integrante. Saranno possibili specifici aggiornamenti motivati delle fasi progettuali a seguito dell'avvio dei lavori, previa approvazione e autorizzazione delle competenti strutture del FEAMP.

2. Per lo svolgimento delle attività condotte dai vari soggetti coinvolti verrà individuato un Gruppo di Lavoro composto da funzionari e/o esperti di ASSET, i quali potranno svolgere i compiti loro assegnati, presso le quattro sedi di riferimento (base Foggia, base Bari, base Lecce e base Taranto), e presso la sede di coordinamento centrale (coincidente con la sede Bari), a seconda delle specifiche esigenze.

3. All'interno del gruppo di lavoro, ASSET individua, oltre allo staff previsto dal progetto, un Responsabile del Procedimento oltre che di pianificazione, organizzazione e controllo del processo operativo per la realizzazione delle attività.

4. Per la formazione del Gruppo di Lavoro, di cui ai punti 2 e 3 del presente articolo, ASSET potrà avvalersi, oltre che di personale strutturato, interno all'Ente, anche di personale appositamente selezionato nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Art.5.
(Durata)

1. La presente convenzione avrà durata di 18 mesi dalla firma della presente Convenzione.
2. Qualora per giustificati motivi, ASSET fosse impossibilitata a concludere gli studi entro la scadenza anzidetta, anche per effetto di ritardi nello svolgimento delle attività in carico ad altri soggetti, si potrà prevedere, d'intesa tra le parti e previa autorizzazione degli uffici regionali competenti una proroga del termine.

Articolo 6
(Risorse umane)

1. Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nel paragrafo 9 del progetto, come individuate nei singoli WP, scelte tra il personale dipendente ASSET, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.
2. Nella realizzazione del progetto saranno altresì impiegate le unità lavorative indicate nello stesso paragrafo 9, al cui reclutamento, si concorda, provvederà ASSET secondo un criterio di competenza e qualificazione professionale, previo espletamento di procedure selettive/comparative conformi alle disposizioni normative vigenti in materia.
3. Alle Risorse Umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.
4. Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solo con ASSET, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente nonché, nei confronti dell'Amministrazione per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi nascenti del presente Atto.

Art.7
(Fuori campo applicazione IVA)

1. Considerato che l'oggetto della Convenzione è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta da ASSET, il contributo non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari ma quale compartecipazione alle spese; di conseguenza il rimborso spese stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento del presente progetto.

Art. 8
(Riconoscimento delle spese e rendicontazione)

1. La Regione si impegna a trasferire ad ASSET l'importo di € _____ (Euro _____/00);
2. Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al vigente Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP – O.I. Regione Puglia, alle disposizioni attuative della misura FEAMP di riferimento, alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020 e al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
3. ASSET dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti e delle risorse impiegate (personale, mezzi tecnici e attrezzature) in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del crono programma di progetto.
4. La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 1.26 del PO FEAMP Puglia 2014-2020 (di cui al Reg. UE n. 508/2014, Art. 26), per un importo complessivo pari al 100% del costo dell'intero progetto, con le seguenti modalità:
 - 50% del costo dell'intero progetto, a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Convenzione;



- 40% del costo dell'intero progetto a titolo di acconto, previa rendicontazione di spese dirette già sostenute; con l'espressa prescrizione che almeno il 30% del costo dell'intero progetto dovrà essere rendicontato entro il 30 ottobre 2020, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 9.2 della scheda di progetto;
 - saldo del 10% del costo dell'intero progetto previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.
5. Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel conto corrente indicato al successivo art. 9.
6. Le spese rendicontabili effettuate da ASSET dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito dalle disposizioni procedurali del PO FEAMP, su modulistica disponibile sul sito feamp.regione.puglia.it, comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, specificatamente riferiti alla prestazione che, previa liquidazione, sia oggetto di pagamento.
7. I titoli di spesa, definitivi e validi ai fini fiscali, devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto da ASSET in maniera non recuperabile.

Art. 9

(Obblighi di tracciabilità finanziaria)

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, ASSET è tenuto ad utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione un conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle commesse pubbliche.
2. Per ASSET, gli estremi identificativi di tale conto sono: _____
3. Di seguito sono elencate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso: Direttore generale ASSET (Ing. Raffaele Sannicandro).
4. ASSET si impegna ad effettuare i movimenti finanziari di cui al comma 1, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, o altro strumento idoneo ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.
5. Qualora ASSET effettui transazioni finanziarie con modalità differenti da quelle previste dal presente articolo, la Convenzione si intende risolta di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile. Fatta salva l'applicazione della clausola risolutiva espressa, ad ASSET potranno altresì essere applicate le sanzioni di cui all'articolo 6, commi 1 e 2 della Legge n. 136/2010.
6. ASSET si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente della notizia di inadempimenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui dovessero venire a conoscenza nell'ambito delle attività regolate dalla presente Convenzione.

Art. 10

(Coordinamento, vigilanza e controllo)

1. Fatte salve le disposizioni adottate dal vigente Manuale delle procedure operative che definisce il Sistema di Gestione e Controllo del PO FEAMP Regione Puglia, le attività di coordinamento, vigilanza e controllo sull'esecuzione della presente Convenzione sono rispettivamente esercitate dal Direttore Generale dell'ASSET secondo le modalità definite dalla legge regionale istitutiva dell'Agenzia e dal Dirigente della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché della regolamentazione regionale applicabile e dei regolamenti organizzativi e procedurali dell'ASSET.

Art. 11

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. ASSET e la Regione si impegnano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.



Art. 12

(Utilizzo delle informazioni e diritto d'autore)

1. Ogni forma di pubblicità ed informazione degli studi deve essere programmata e realizzata con il consenso di tutte le parti.
2. Le parti, ai sensi dell'art. 119 Reg. UE n. 508/2014, si impegnano reciprocamente a dare atto e rendere noto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione istaurata con il presente Convenzione finanziato con fondi PO FEAMP 2014/2020.
3. Ai risultati conseguiti nell'ambito della presente convenzione si applica la vigente normativa in materia di diritto d'autore.

Art. 13

(Sicurezza)

1. Compete ad ASSET l'attuazione delle misure per la tutela della salute e sicurezza del proprio personale sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative ai dispositivi di protezione personale e sorveglianza sanitaria. ASSET si impegna a fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro di propria competenza e sulle relative misure di prevenzione e protezione di emergenza presenti.

Art. 14

(Coperture assicurative)

1. ASSET dà atto che il personale è assicurato contro gli infortuni sul lavoro. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 15

(Riservatezza)

1. ASSET si impegna a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni reciprocamente messe a disposizione per la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

Art. 16

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento delle attività riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003 e al Regolamento UE 679/2016, e al D.lgs. n. 101/2018.

Art. 17

(Incompatibilità)

1. Le Parti si impegnano a verificare preventivamente la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità degli esperti e del personale impiegato nelle attività oggetto del presente Atto. In caso di accertata sussistenza di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.



Art. 18

(Norme di salvaguardia e finali)

1. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Art. 19

(Norme di rinvio, controversie, bollo e registrazione)

1. In relazione ad eventuali controversie, le medesime parti concordano di ricorrere esclusivamente al foro di cui agli artt.6 e seguenti del R.D. n. 1611/33 ed all'art.25 c.p.c.

2. Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registrazione, in quanto conserva la natura pubblicistica degli accordi di cui all'art.15, comma 1, della L. n.241/90.

3. Il presente atto viene sottoscritto, esclusivamente, con firma digitale, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005, come previsto dall'art.15, comma 2 bis, della L. n.241/90.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la REGIONE PUGLIA, SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
La Dirigente e Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP - O.I. Regione Puglia
Dott.ssa Rosa Fiore

Per l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio
Il Direttore Generale
Ing. Raffaele Sannicandro

La presente Convenzione viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO N. 2 ALLA DETERMINAZ. N. 72
DEL 6/3/2020 COMPOSTO DAI N. 17
FACCIATE. *[Signature]*



FEAMP

PO 2014-2020

Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

*Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo
ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e
basata sulle conoscenze*

Misura 1.26

(ai sensi dell'art. 26 Reg. (UE) 508/2014)

Innovazione

**ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI
E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED
EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE**

(APPESCA)

Sommario

1. Premessa	3
2. Scenario di riferimento e scopo del progetto	4
3. Partnership	4
3.1 Regione Puglia	4
3.2 ASSET	5
4. Obiettivi	7
Obiettivo generale	7
OS1	7
OS2	7
5. Inquadramento del progetto nel FEAMP	8
6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti	9
7. Area di Intervento	9
8. Durata	9
9. Descrizione dei WP e delle attività	10
9.1 WP1 "Definizione/Pianificazione delle attività propedeutiche all'avvio dell'indagine"	10
9.1.1 Deliverables	11
9.2 WP2 "Coordinamento e gestione del progetto"	11
9.2.1 Deliverables	12
9.3 WP3 "Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione"	12
9.2.2 Deliverables	13
9.4 WP4 <i>Communication strategy</i> del progetto e diffusione dei risultati	13
9.2.3 Deliverables	14
10. Quadro economico del progetto	15
11. Cronoprogramma	15
12. Indicatori e Risultati	16
a) Indicatori di avanzamento	17
b) Indicatori di risultato	17
c) Risultati attesi	17

1. Premessa

La pesca rappresenta una delle più antiche attività di approvvigionamento alimentare in area mediterranea, oltre che un'importante fonte produttiva per le popolazioni costiere. Fin dall'antichità, infatti, la pesca è stata radicata nelle comunità costiere rappresentando, di fatto, un settore capace di incentivare lo sviluppo economico dei paesi rivieraschi e di influenzare il tessuto sociale grazie alle tradizioni e alle abitudini dei pescatori. L'ambiente Mediterraneo, nella fattispecie, rappresenta un ecosistema altamente diversificato, con un basso tasso di rinnovamento e possiede una vasta gamma di specie senza che una predomini sulle altre.

Le coste della penisola pugliese si sviluppano affacciandosi sul Basso Adriatico e sullo Ionio settentrionale, per un'estensione pari a circa 900 km. Il mare è stato l'elemento caratterizzante per la storia e l'economia della Puglia, regione collocata in posizione strategica per le comunicazioni nel bacino del Mediterraneo tanto che, a ridosso dei territori costieri, si sono sviluppate comunità che inteso il mare quale crocevia di scambi, canale di comunicazione e lavoro. La pesca ha rappresentato, fin dall'antichità, una delle principali attività in cui sono state impegnate le popolazioni costiere pugliesi, che dal mare e dalla terra traevano materie prime e prodotti alla base delle loro economie. L'attività di pesca d'altura caratterizzava marinerie come Molfetta, le cui barche si spingevano fino alle coste dell'Africa settentrionale per battute di pesca stagionali. A Bari tutt'oggi operano, anche se in misura molto più limitata rispetto al passato, società armatrici per la pesca fuori dalle acque del Mediterraneo. Nel 1962 la flotta regionale contava 1.467 imbarcazioni a motore con un tonnellaggio complessivo di 14.274 tsl e la produzione era pari a circa 29.000 tonnellate (Taberini, 1969). Nel 1982 è stata stimata la presenza di 2.460 imbarcazioni a motore sul territorio regionale. Tuttavia, nel corso degli anni più recenti sono state poste in essere misure di contenimento e ritiro della flotta che hanno portato a una riduzione della capacità.

La flotta peschereccia o funzionale a impianti di acquacoltura è dislocata nei seguenti siti: San Domino, Lesina (Mare), Lesina (Lago), Lago di Varano, Cagnano Varano (Capoiale), Cagnano Varano (Foce Varano), Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Manfredonia, Margherita di Savoia, Barletta, Bisceglie, Trani, Molfetta, Giovinazzo, Bari, Torre a Mare (Bari), Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli, Fasano Savelletri, Fasano Torre Canne, Villanova (Ostuni), Carovigno Santa Sabina, Brindisi, Torre San Gennaro, Lecce (Frigole), Lecce (San Cataldo), Melendugno (S. Foca), Otranto, Castro, Tricase, Castrignano del Capo, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Gallipoli, Porto Cesareo, Maruggio, Taranto.

In tale scenario si colloca il presente progetto che ha come comune denominatore attività di studio, rilevazione, analisi e progettazione di tali siti sicché se da un lato si potrà avere la fotografia dello stato di fatto, dall'altro si otterranno esiti che consentiranno una pianificazione degli interventi e delle attività nelle aree/porti/approdi individuati nel territorio regionale.

Le azioni del presente progetto saranno svolte in forma di cooperazione tra Regione Puglia e ASSET.

Tale approccio può rappresentare anche un'interessante opportunità di *governance* per gli enti direttamente o indirettamente coinvolti nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo comune del *Good Environmental Status* (GES), così come contemplato dalle direttive europee (MSFD e WFD 2000/60).

2. Scenario di riferimento e scopo del progetto

Il progetto si inquadra, da un lato su una ricerca sul campo nel settore della portualità peschereccia, dall'altro nella raccolta e sistematizzazione degli strumenti di conoscenza già disponibili sul territorio regionale presso istituzioni, università ed enti di ricerca per realizzare una indispensabile mappatura che possa rappresentare uno strumento utile a realizzare una analisi dello stato dei porti pugliesi che dia conto dell'esistente, ma allo stesso tempo rappresenti una base utile per lo sviluppo delle attività connesse.

Lo scopo del progetto è quello di redigere un rapporto sullo stato e dei fabbisogni dei porti pugliesi volti a pianificare e introdurre interventi per:

- conservazione e gestione razionale delle risorse biologiche del mare e delle acque interne;
- migliorare sistemi di gestione e organizzativi, riduzione e recupero dell'utilizzo delle materie plastiche, con l'obiettivo di prevenirne la successiva dispersione in mare e abbattere le microplastiche;
- migliorare e rafforzare la *governance* territoriale e dei settori della pesca e dell'acquacoltura, attraverso un diretto contatto con gli operatori e gli *stakeholder*;
- accompagnare le imprese ittiche alla partecipazione a programmi europei di ricerca;
- sviluppare e innovare il settore della pesca, promuovendo esperienze di successo nei Paesi dell'UE e favorire la nascita e l'aggregazione delle stesse imprese;
- sostenere processi volti all'aumento del valore aggiunto e migliorare igiene e qualità dei prodotti
- favorire nuove opportunità rivenienti dall'economia blu.
- fornire informazioni e strategie operative (ad esempio isole ecologiche nei porti) utili alla gestione dei rifiuti, dalla fase di pesca fino allo smaltimento o al riciclo.

3. Partnership

3.1 Regione Puglia

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.

L'Ente regionale ha pertanto piena competenza nella pianificazione e nella gestione delle acque interne del territorio pugliese, nelle quali si colloca l'unica realtà produttiva e sociale connessa di pesca professionale (laguna di Lesina).

Nello specifico, al **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** competono le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. In esso afferiscono 6 Sezioni: all'implementazione delle attività di progetto collaboreranno la Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca e la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

Alla **Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca** afferisce il **Servizio Programma FEAMP** che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca

(FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.

L'obiettivo (condiviso) di progetto è finalizzato alla realizzazione di uno studio di analisi circa lo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti attraverso la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco, la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e infrastrutture, per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione.

Alla Sezione è affidato il compito di verificare l'allineamento costante del progetto e porre in essere le necessarie misure di armonizzazione del progetto stesso, operare le attività pertinenti, in modo da utilizzarle nelle strategie complessive in materia di pesca professionale in Puglia e verificarne la congruenza con le altre attività progettuali in itinere.

Sono in capo alla Sezione anche attività connesse alla strategia di comunicazione delle attività di progetto compresa la convegnistica, che saranno comunque attuate insieme ad ASSET.

3.2 ASSET

L'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, rappresenta l'organismo tecnico operativo a supporto della Regione Puglia per la definizione e la gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, per la prevenzione e la salvaguardia del territorio e del rischio idrogeologico e sismico.

L'agenzia, di fatto, si occupa dell'*engineering* pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca.

Con specifico riferimento ai temi progettuali in oggetto, si rileva che ASSET Puglia è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. L'Agenzia opera, quali proprie finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di politiche abitative e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche). Inoltre, all'Agenzia sono assegnati, ai sensi del comma 4, i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali i seguenti:

- a. supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- b. supporto alla pianificazione regionale di settore con particolare riferimento al piano di riordino dell'edilizia sanitaria regionale in coerenza con il piano regionale della sanità;
- c. definizione di criteri operativi e linee guida per l'attuazione di piani di miglioramento infrastrutturale del trasporto pubblico regionale e locale (T.P.R.L.);

- d. elaborazioni di analisi modellistiche e tecnico-economiche propedeutiche all'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti e dei relativi piani di attuazione;
- e. rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;
- f. rilevazione e analisi, mediante rapporto annuale TP alla Giunta regionale, dei livelli di produttività delle imprese di trasporto, ai fini della definizione di standard ottimali di gestione.;
- g. approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);
- h. verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
- i. supporto tecnico giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale; j) centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale;
- j. supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione e sviluppo ecosostenibile del territorio;
- k. fornire supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- l. attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all'ASSET e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;
- m. analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali;
- n. svolgere attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblica privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani;
- o. promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale;
- p. assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;
- q. supporto tecnico alle attività regionali per i piani di riassetto idrogeomorfologico e per gli interventi di tutela e ripristino causati dai fenomeni di dissesto nonché per gli effetti di terremoti o altri fenomeni calamitosi;
- r. supporto tecnico agli uffici regionali nonché alla Protezione civile per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotermiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale; 6 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 124 suppl. del 2-11-2017
- s. supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;

- t. supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

Cosicché, per un verso gli obiettivi e le attività di progetto appaiono coerenti con la *mission* istituzionale di ASSET-Puglia e, per altro verso, il coinvolgimento di ASSET Puglia risponde alla finalità di acquisire, nell'ambito del progetto, i dati e le informazioni statistiche raccolte all'esito delle attività di monitoraggio, che si rivelano imprescindibili e di basilare importanza, tanto più ove si consideri che tali dati costituiscono l'unico parametro tecnico ufficiale di riferimento.

4. Obiettivi

Obiettivo generale

Realizzare indagini sul comparto della pesca pugliese e attività di monitoraggio delle risorse utili alla pianificazione delle attività nell'ottica della sostenibilità per la definizione di linee guida che fungano da volano per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione.

In tale prospettiva sarà prodotto un database centralizzato "Il mare di Puglia, attività di pesca e gestione sostenibile" che conterrà anche una banca dati geografica.

Obiettivo Specifico 1

Realizzazione di un'analisi sullo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti attraverso la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco, la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e infrastrutture.

Nello specifico, si condurrà l'analisi dello stato dei luoghi nei principali porti pescherecci della regione Puglia, operando una verifica dei fabbisogni e delle possibili soluzioni attuabili (con particolare riferimento all'importazione di *best practices* e alla creazione di imprese), interagendo con gli *stakeholder* esistenti, con particolare riferimento a:

- Sostenibilità ambientale, economica e sociale del settore;
- Riqualificazione e ristrutturazione fisica dei porti e delle banchine;
- Sistemi di raccolta e stoccaggio rifiuti in area portuale;
- Scali alaggio;
- Realizzazione ripari di pesca;
- Fornitura o potenziamento di macchinari e attrezzature;
- Posizionamento segnali di emergenza e mede;
- Realizzazione impianti;
- Realizzazione di nuovi edifici connessi all'ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale;
- Individuazione di aree eleggibili a oasi di ripopolamento/zone di protezione.

Obiettivo Specifico 2

Raccolta e rielaborazione dati per la pianificazione strategica di successivi interventi, che consti di:

- a) analisi dello stato dell'economia ittica pugliese;
- b) analisi dello stato dell'ambiente e delle risorse;
- c) criticità e punti di forza dei settori della pesca e dell'acquacoltura;

d) analisi dei fabbisogni e individuazione degli strumenti/misure di intervento.

Essa riguarderà tipologie di pesca così come classificate dalla vigente normativa di settore, consistenza della flotta, sforzo di pesca e specie pescate, andamento del mercato ittico, nonché un censimento delle acque interne interessate da flotta peschereccia da cui emergano potenziali aree di riposo biologico, aree di *nursery* o ripopolamento, oasi blu (di cui all'art. 8 della L.R. 3 novembre 2017, n. 43).

L'attività volgerà anche all'individuazione delle vigenti misure di gestione, comprensive di vincoli e divieti, e alla disamina di buone pratiche sulla pesca sostenibile, anche nelle aree marine protette.

5. Inquadramento del progetto nel PO FEAMP 2014-2020

Il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 (PO FEAMP) elaborato dall'Italia al fine di dare attuazione alle priorità da cofinanziare tramite il Fondo persegue l'obiettivo generale di "favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e di acquacoltura incentivando al contempo la competitività e la relativa capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale".

Il PO FEAMP si articola in 6 Priorità.

La Priorità 1 -Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze – prevede, ai sensi dell'art. 26 Reg. (UE) n. 508/2014, quali misure operative volte a sostenere interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca e dell'acquacoltura, la misura 1.26 – Innovazione – attraverso la quale il FEAMP sostiene progetti finalizzati al miglioramento o all'innovazione di prodotti, attrezzature, processi e tecniche di produzione, sistemi di gestione e di organizzazione.

Il progetto si presenta coerente con gli obiettivi posti dalla misura 1.26 in quanto esso mira, innanzitutto, ad un'analisi della situazione di fatto dei porti pugliesi con specifico riguardo alla portualità dedicata alla pesca.

Tale analisi si fonderà su una verifica delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco esistenti, sull'esame delle criticità e sull'individuazione dei reali bisogni degli operatori per quanto riguarda i servizi, i lavori e le infrastrutture.

Ne verrà fuori una "fotografia" della realtà produttiva esistente che, mettendo a sistema lo stato di fatto esistente con le nuove conoscenze ed con le *best practices*, con le informazioni in possesso degli stakeholder e con le esigenze che verranno esplicitate in occasione di tavoli tematici ad hoc per ogni singolo porto e comprensorio di pesca, consentirà di rendere più efficiente l'intera filiera della pesca e di favorire la sua innovazione in chiave di sostenibilità ambientale e di creazione di sviluppo economico e nuovi posti di lavoro.

In secondo luogo, verranno raccolte ed analizzate le informazioni già presenti sul territorio presso Istituzioni, Enti di ricerca, Università etc. in tema di aree protette, misure di gestione su acque interne e mare territoriale della Puglia.

Verrà, quindi, creato un unico database "Il mare di Puglia, attività di pesca e gestione sostenibile" che consentirà di razionalizzare e mettere a sistema i dati esistenti, consentendo, al contempo, la trasformazione della tradizionale attività di pesca in funzione della sostenibilità ambientale.

In questo modo si potrà realizzare una prima mappatura ed una pianificazione dello spazio marittimo con riguardo alla pesca ed all'acquacoltura sostenibili basati sulle conoscenze e sulle effettive esigenze degli operatori.

Tale database, inoltre, consentendo e agevolando la condivisione delle informazioni, può rispondere alle esigenze della politica integrata delle attività costiere, connessa allo sviluppo della *blue economy*.

Infine, il database può rappresentare la base conoscitiva indispensabile per la realizzazione di una pianificazione regionale per la portualità di pesca, nonché di una pianificazione regionale della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, documenti indispensabili anche per la realizzazione di opere infrastrutturali. Fra queste, il posizionamento delle FADS che svolgono la duplice funzione di aiuto al ripopolamento ittico e come deterrente alla pesca illegale sotto costa.

6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti

Da quanto sin qui illustrato nei paragrafi 3, 4 e 5 si evince che il progetto è in linea con gli obiettivi FEAMP, realizza l'interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali.

Nello specifico, la Regione Puglia, come sopra evidenziato, ha adottato per il settore marittimo (e con precipuo riferimento al comparto della pesca) la relativa legislazione pianificatoria che il presente Progetto si prefigge di implementare e sviluppare, in coerenza con il primario e pubblico interesse legato ad un corretto e sostenibile fruizione del patrimonio.

7. Area di Intervento

Si è convenuto dividere l'area di intervento in quattro macro aree che includono tutta la costa della Regione Puglia. Le quattro aree sono (le aree di interesse di riferiscono alle fasce costiere dei comuni indicati):

Area 1: dal comune di Lesina al comune di Barletta (base Foggia)	San Domino, Lesina (Mare), Lesina (Lago), Lago di Varano, Cagnano Varano (Capoiale), Cagnano Varano (Foce Varano), Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Manfredonia, Margherita di Savoia, Barletta,
Area 2: dal comune di Trani al comune di Fasano (base Bari)	Molfetta, Giovinazzo, Bari, Torre a Mare (Bari), Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli, Bisceglie, Fasano Savelletri,
Area 3: dal comune di Ostuni al comune di Castro (base Lecce)	Fasano Torre Canne, Villanova (Ostuni), Carovigno Santa Sabina, Brindisi, Torre San Gennaro, Lecce (Frigole), Lecce (San Cataldo), Melendugno (S. Foca), Otranto, Castro, Brindisi
Area 4: dal comune di Diso al comune Ginosa (base Taranto)	Tricase, Castrignano del Capo, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Gallipoli, Porto Cesareo, Maruggio, Taranto

8. Durata

Il progetto avrà la durata di **18 mesi**.

Le attività si articoleranno sulla base di tempistica e fasi strettamente integrate, come da cronoprogramma.

9. Descrizione dei WP e delle attività

L'iniziativa si svilupperà secondo i seguenti *work package*:

- WP1: "Definizione/Pianificazione delle attività propedeutiche all'avvio dell'indagine"
- WP2: "Coordinamento e gestione del progetto"
- WP3: "Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione"
- WP4: "Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati"

9.1 WP1 "Definizione/Pianificazione delle attività propedeutiche all'avvio dell'indagine"

Definizione/pianificazione delle attività propedeutiche all'avvio dell'indagine, con particolare riferimento alle seguenti specifiche:

- Incontri preliminari, propedeutici alla stesura del progetto;
- Avvio attività progettuali;
- Definizione dell'ambito di intervento, con annesse tematiche;
- Redazione del Progetto;
- Definizione Project Management;
- Analisi del Processo decisionale;
- Selezione, composizione e addestramento dei gruppi di lavoro;
- Allestimento sedi operative;
- Coordinamento della fase di pianificazione.

Il progetto prevede la selezione di unità lavorative dedicate fino alla composizione di n. 4 gruppi di lavoro, ciascuno dei quali preposto alle attività presso una delle 4 aree individuate quali zone di riferimento; ciò al fine di consentire l'esecuzione sincronica e tempestiva.

I predetti gruppi di lavoro saranno coordinati, a livello centrale, da apposita Cabina di Regia.

Per la costituzione del Gruppo di Lavoro, ASSET utilizzerà personale strutturato interno all'Ente opportunamente integrato con esperti in materia, appositamente selezionati tramite procedure ad evidenza pubblica in base a quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

In particolare, ASSET attiverà procedure di selezione per le seguenti tipologie:

- avviso di selezione pubblica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per titoli e colloquio, per il reclutamento di complessive **n. 16 unità di personale** (4 per ciascuna delle aree) con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato (per 12 mesi), categoria D, posizione economica D1 – personale *on site* (aree: base Foggia, base Lecce, base Taranto), di cui n. 4 eventualmente prorogabili;
- avviso di selezione pubblica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per titoli e colloquio, per il reclutamento di complessive **n. 2 unità di personale** con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato (18 mesi), categoria D, posizione economica D1 – che andranno a costituire, insieme ad altri, il Gruppo di coordinamento "Esperti Cabina di Regia" (aree: base Bari), eventualmente prorogabili:
 - ✓ n. 1 Esperto nella gestione dei Fondi Europei;
 - ✓ n. 1 Esperto GIS;

- avviso selezione pubblica, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del DLgs 165/2001 per contratto di lavoro autonomo a **n. 6 esperti** per l'individuazione di:
 - ✓ n. 1 Coordinatore Scientifico di progetto;
 - ✓ n. 1 Giurista *senior*;
 - ✓ N. 1 Esperto *senior Blue Economy*;
 - ✓ n. 1 Esperto settore pesca professionale;
 - ✓ n. 1 Esperto consulenza contabile.
- avviso di selezione interna ad ASSET per l'individuazione di **n. 1 Posizione Organizzativa** – “Analisi dello stato dei porti e fabbisogni di adeguamento ed efficientamento per la pesca professionale”.

Le unità con contratto a tempo determinato dovranno, per ogni giorno lavorativo prestato, compilare apposito *Time-Sheet* con indicazione degli orari di ingresso ed uscita, delle attività svolte e del mezzo di servizio utilizzato.

Ai fini di una più efficace azione di raccolta dati e confronto con i territori, saranno attivate sedi operative dedicate da adibire a stazione base per le unità interessate.

Per la scelta delle sedi operative si prediligeranno, attraverso specifici accordi, gli uffici regionali ubicati presso sedi distaccate. La sede della Cabina di Regia e del gruppo di rilevatori base Bari, sempre previo specifico accordo, sarà allestita presso la sede della Protezione Civile Regionale - zona industriale di Modugno.

La Cabina di Regia, a tal proposito, svolgerà le opportune azioni di controllo nei confronti delle unità dislocate sul territorio.

L'attività di addestramento (a cura di esperti senior) della durata di 5 giorni, propedeutica all'avvio del progetto e rivolta al personale selezionato, consisterà nell'approfondimento delle tematiche progettuali con un approccio multidisciplinare.

9.1.1 Deliverables

- D1.1.1 Progetto attuativo “Analisi dello stato dei porti pugliesi e fabbisogni di adeguamento ed efficientamento per la pesca professionale”
- D1.1.2 Costituzione cabina di regia e gruppo di lavoro;
- D1.1.3 Allestimento e attivazione n. 4 sedi operative
- D1.1.4 Addestramento personale preposto

9.2 WP2 “Coordinamento e gestione del progetto”

Coordinamento e gestione del progetto presuppongono una attenta analisi del processo decisionale e delle relazioni con gli *stakeholders* nei vari momenti del ciclo di vita del progetto e a vari livelli dell'organizzazione.

Le attività di coordinamento saranno espletate da una Cabina di Regia composta da:

1. Coordinatore di Progetto (Referente ASSET);
2. Referente Autorità di Gestione PO FEAMP 2014-2020, o suo delegato;
3. Coordinatore Scientifico;
4. Esperto in Gestione dei Fondi Europei;
5. Esperto consulenza contabile.

Alla Cabina di Regia è demandato il controllo delle tempistiche, delle attività progettuali e della coerenza delle spese sostenute.

La gestione del progetto è affidata ad ASSET, che coordinerà le attività dei soggetti coinvolti e valuterà l'esecuzione delle attività attraverso revisioni periodiche effettuate al termine di ogni WP.

Nello specifico, ASSET dovrà impegnarsi a:

- stabilire il piano di implementazione delle attività del progetto;
- assicurare lo start-up del progetto;
- curare gli aspetti amministrativi del progetto in raccordo con la Regione Puglia;
- eseguire le attività di progetto garantendo il corretto scambio di informazioni tra le parti; predisporre report quadrimestrali di andamento;
- rendicontare le spese secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni attuative di Misura e procedurali del PO FEAMP 2014-2020, assicurando una prima rendicontazione delle stesse entro il 30 ottobre 2020;
- rispettare il cronoprogramma ed effettuare i necessari controlli sulle spese;
- gestire eventuali criticità.

Dal punto di vista operativo sono previste le seguenti azioni:

1. Studio analitico attività e fasi progettuali;
2. Pianificazione incontri, definizione delle modalità di comunicazione e coordinamento;
3. Direzione lavori e produzione dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
4. Riunioni con i referenti dei sottogruppi e redazione documento di sintesi;
5. Monitoraggio e rendicontazione del progetto.

9.2.1 Deliverables

- D 2.1.1 *On-going Project Management and Reporting*
- D 2.1.2 Rendicontazione
- D 2.1.3 *Progress Reports e Report finale*

9.3 WP3 "Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione"

L'Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione sarà articolata nelle seguenti fasi:

- a) raccolta dei dati da: stakeholders, Capitaneria, Comuni costieri interessati, Associazioni di categoria *etc...* Comprende la convocazione di una serie di tavoli per ciascun porto e compartimento di pesca;
- b) raccolta dati scientifici e ricognizione ragionata dei progetti di rilievo. È compresa la convocazione di tavoli con le diverse componenti scientifiche, pubbliche e private, operanti sul territorio regionale. Si prevede la raccolta di dati e di pubblicazioni scientifiche in materia di pesca, di monitoraggi effettuati nelle acque pugliesi per verificare lo stato dell'ambiente e delle risorse e lo sforzo di pesca;
- c) ricognizione dei piani esistenti e delle azioni regionali in essere anche in base ai compiti istituzionali di ciascuno.
- d) raccolta informazioni dalle Aree Marine Protette pugliesi e istituzione apposito tavolo di lavoro raccogliere finalizzato al reperimento di piani di gestione ed esperienze della pesca sostenibile;

- e) attività di rilievo strumentale di tipo topografico e di tipo fotografico documentale dei siti di interesse;
- f) rilevazione batimetrica dei porti;
- g) Individuazione di aree potenzialmente eleggibili a oasi di ripopolamento o zone di protezione;
- h) elaborazione sistematica dei dati e creazione di un *database "Il mare di Puglia, attività di pesca e gestione sostenibile"* nel quale tutte le informazioni rese saranno rese fruibili e disponibili;
- i) individuazione di un "porto pilota" che funga da esperienza di riferimento per caratteristiche minime, *best practice etc...*

I risultati raggiunti costituiranno la base di un lavoro di pianificazione capace di generare una serie di investimenti nei porti (ad es. adeguamenti, miglioramenti e ripristino della funzionalità) a valere sulla corrente programmazione o sulla successiva.

La banca dati georeferenziata consentirà di collocare nel tempo e nello spazio i dati appositamente rilevati. Dalla banca dati di tipo geografico si sceglieranno gli *output* di restituzione grafica più opportuni sia sotto forma di cartografie tematiche e sia sotto forma di elaborati tabellari con informazioni di analisi geostatistica.

Inoltre, i risultati del WP3 potranno fornire informazioni e strategie operative utili a prevenire l'immissione di rifiuti in mare, la loro gestione, sin dalla loro pesca fino allo smaltimento o al riciclo. In particolare, si provvederà a **dotare n. 5 porti pescherecci di "isole ecologiche"** per la raccolta dei rifiuti sbarcati. All'uopo sarà effettuato un monitoraggio dell'attuale sistema di conferimento in modo da verificare l'opportunità di una sua implementazione o nuova realizzazione mediante una organizzazione di servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità.

9.3.1 Deliverables

- D 3.1.1 Raccolta dati e attività di censimento
- D 3.1.2 Rilievo strumentale di tipo topografico e di tipo fotografico documentale dei siti di interesse;
- D3.1.3 Rilievi batimetrici dei porti;
- D3.1.4 Database "*Il mare di Puglia, attività di pesca e gestione sostenibile*";
- D 3.1.5 Reportistica.

9.4 WP4 *Communication strategy* del progetto e diffusione dei risultati

Le attività di comunicazione saranno trasversali e si svilupperanno per l'intera durata del progetto. Esse saranno finalizzate alla condivisione e alla diffusione dei risultati, favorendo la più ampia partecipazione degli *stakeholder*, con particolare attenzione verso gli operatori del settore della pesca, i decisori politici, i giovani e i cittadini.

La *Communication Strategy* (CS) prevede l'utilizzo integrato e congiunto di tutti i mezzi di comunicazione necessari e adatti a conseguire gli obiettivi delle singole attività progettuali. Lo scopo generale della CS è di garantire che le informazioni siano condivise con gli *stakeholder* in modo tempestivo e attraverso i mezzi più efficaci.

La CS elaborata nella fase iniziale del progetto e aggiornata periodicamente conterrà i target, i mezzi di comunicazione, i prodotti, gli eventi, la tempistica e gli indicatori per misurare l'efficacia della stessa. La CS dovrà prevedere una precisa *Visual Identity* di progetto, da impiegare nella produzione di tutti i documenti ed i materiali prodotti, con chiara indicazione del programma di riferimento (PO FEAMP 2014-2020), oltre che dei loghi di UE, Regione Puglia e Ministero Politiche Agricole.

Ai fini di una corretta ed efficace attività di disseminazione dei risultati sarà necessario che quanto stabilito nella CS sia realizzato nei modi e nei tempi stabiliti, anche attraverso l'implementazione dei seguenti mezzi:

- una pagina *web* dedicata al progetto;
- Canali social (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube)
- Comunicati stampa;
- un *leaflet* a due pieghe contenente gli obiettivi le attività e i risultati attesi da distribuire durante gli eventi;
- *Roll-up* contenente le informazioni di base del progetto da esibire durante gli eventi pubblici
- n. 3 *Notice Board* informativi (con sintesi del progetto e con info grafiche di facile lettura);
- almeno 2 articoli scientifici
- almeno n.1 report finale risultati recante i risultati del progetto.

È prevista l'organizzazione di un evento convegnistico con rappresentanti istituzionali del mondo della pesca, qualificati studiosi ed esperti, *opinion leader* e *stakeholder* con i quali aprire un dialogo e confronto sui risultati ottenuti dal progetto e sulla sua attuazione e sulle future prospettive di gestione del patrimonio ittico pugliese.

L'evento sarà l'occasione per presentare il rapporto tecnico scientifico finale e il database "*Il mare di Puglia, attività di pesca e gestione sostenibile*".

Riguardo le attività di diffusione dei risultati si prevede di:

- attuare un ciclo di incontri nelle aree di riferimento;
- identificare di fabbisogni volti a favorire l'adozione di modelli di co-gestione efficaci tra gli operatori, la ricerca scientifica e le pubbliche amministrazioni;
- attuare campagne di informazione circa le modalità di utilizzo delle isole ecologiche;
- coinvolgere nell'attività divulgativa di Enti gestori di Aree Marine Protette, Associazioni, cooperative di pescatori, Amministrazioni e gli *stakeholder* interessati.

9.4.1 Deliverables

- D 4.1.1 Sito web, profili social e materiale divulgativo;
- D 4.1.2 Campagna informativa: incontri e seminari;
- D 4.1.3 Evento finale di progetto;
- D 4.1.4 Presentazione dei risultati, degli elaborati e dello studio della portualità; peschereccia pugliese e delle acque interne;
- D 4.1.5 Proposte di adeguamento ed efficientamento della pesca.

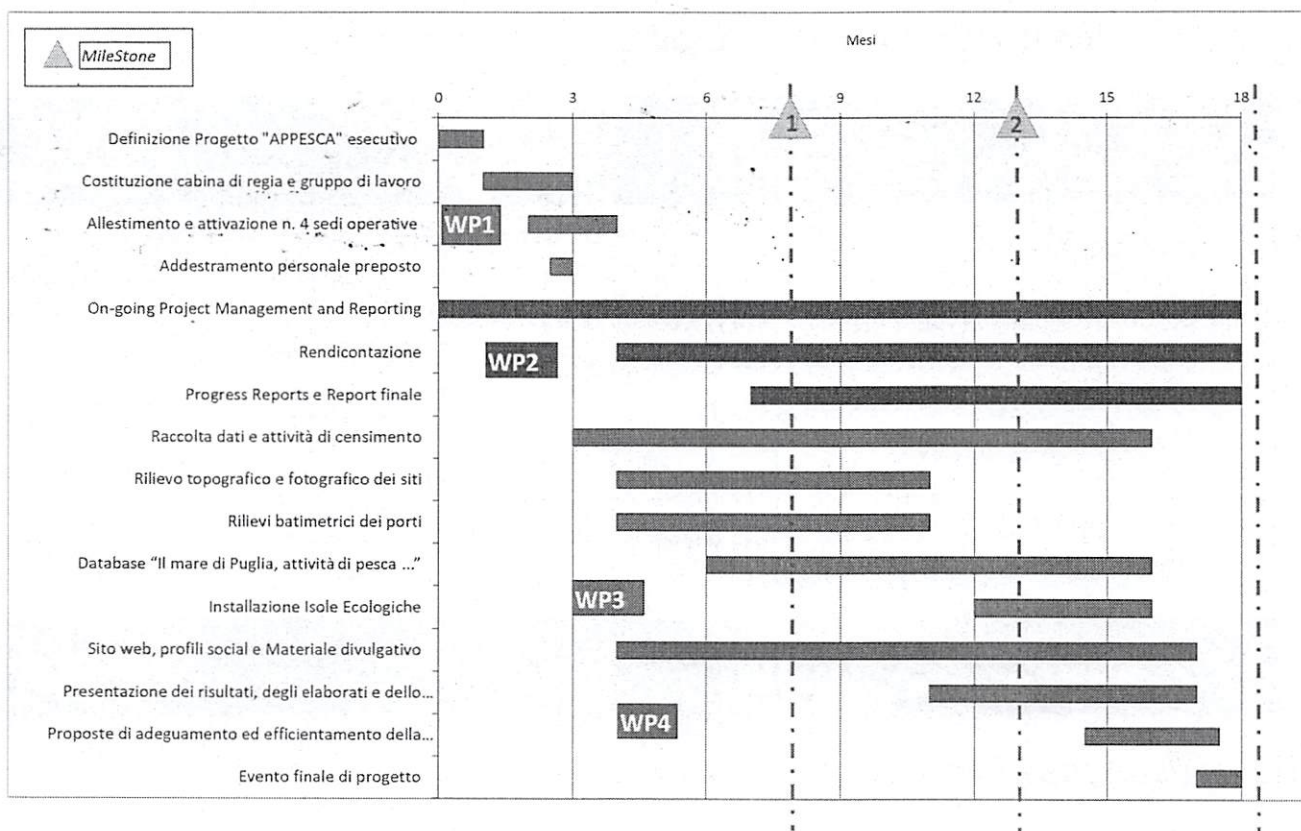
10. Quadro economico del progetto

VOCE DI SPESA	BUDGET ASSET IMPORTO (€)	BUDGET REGIONE PUGLIA IMPORTO (€)	TOTALE IMPORTO (€)
COSTI RISORSE UMANE TOTALI	952.900,00 €	- €	952.900,00 €
COSTI RISORSE STRUMENTALI	385.400,00 €	55.000,00 €	440.400,00 €
COSTI RISORSE STRUMENTALI	47.700,00 €	- €	47.700,00 €
TOTALE	1.386.000,00 €	55.000,00 €	1.441.000,00 €

Per il calcolo nel dettaglio Vedasi FILE ALLEGATO 1

11. Cronoprogramma

ATTIVITÀ	TRIMESTRE					
	I	II	III	IV	V	VI
<i>WP1 - Definizione/Pianificazione delle attività propedeutiche all'avvio dell'indagine</i>						
<i>WP2 - Coordinamento e gestione del progetto</i>						
<i>WP3 - Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione</i>						
<i>WP4 - Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati</i>						



<p>MILESTONE N° 1 (30/10/2020)</p>	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 Progetto attuativo n. 1 Cabina di Regia operativa n. 4 Gruppo di lavoro selezionato, formato e operativo n. 4 Sedi operative attive n. 1 Report su "Raccolta dati e attività di censimento" n. 1 Report su "Rilievo topografico e fotografico dei siti" n. 1 Report su "Rilievi batimetrici dei porti" n. 1 Report su "Database Il mare di Puglia, attività di pesca ..." n. 1 Report su "Sito web, profili social e Materiale divulgativo"
<p>MILESTONE N° 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 Report su "Raccolta dati e attività di censimento" n. 1 Report su "Rilievo topografico e fotografico dei siti" n. 1 Report su "Rilievi batimetrici dei porti" n. 1 Report su "Database Il mare di Puglia, attività di pesca ..." n. 1 Report su "Sito web, profili social e Materiale divulgativo" n. 1 Report su "Presentazione dei risultati, degli elaborati e dello studio della portualità peschereccia"

12. Indicatori e Risultati

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato. Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti. Le tabelle sotto riportate non riportano i valori di riferimento, in quanto, fortemente correlate alla priorità di avanzamento della prima fase e della relativa firma di convenzione.

a) Indicatori di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione. Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti di avanzamento tecnico ed economico-finanziario.

b) Indicatori di risultato

Di seguito si riporta un esempio di possibili indicatori di risultato. Indicatori che saranno utilizzati per valutare l'avanzamento intermedio ed il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati a compimento delle attività meglio descritte al punto 9) e nel Rapporto finale.

INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Stakeholder coinvolti	N.	30	100
Partecipanti agli eventi di progetto	N.	50	300
Isole Ecologiche	N.	4	6
Porti pilota	N.	1	1

c) Risultati attesi

I risultati relativi ad esigenze specifiche relative all'occupazione, all'ambiente, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi e alla promozione dell'innovazione:

- 1) Stimolare gli interventi volti a migliorare la redditività delle imprese di pesca e ad aumentare l'occupazione per i giovani e per le donne;
- 2) Stimolare la formazione e la crescita del capitale umano;
- 3) Stimolare gli interventi per ridurre gli impatti ambientali;
- 4) Stimolare gli interventi di efficientamento energetico;
- 5) Incentivare meccanismi di co-gestione delle attività di pesca;
- 6) Favorire la competitività mediante investimenti nell'innovazione tecnologica del settore.

